



IL RINASCIMENTO A PIACENZA

SPIGOLATURE RINASCIMENTALI A PIACENZA; ITINERARIO INSOLITO CON QUALCHE FUGA IN AVANTI

sabato 8 marzo 2025

Ore 14,30: Incontro in via Taverna 37 – Piacenza
(Palazzo Scotti da Fombio, ora Collegio Morigi)

Ore 14,45: Inizio visita guidata in città

Ore 17,30 ca.: termine visite

La riorganizzazione feudale della nobiltà piacentina operata in epoca visconteo sforzesca consolidò il potere di alcune famiglie particolarmente vicine alla casata ducale che esibirono il loro potere attraverso la costruzione di grandiosi palazzi.

Le successive fasi edilizie del XVII e XVIII secolo finiranno per sovrastare la grazia rinascimentale, ma passeggiando in città è ancora possibile individuare tracce significative.

Al margine ovest di Piacenza, su Strà Levata, il conte Ettore Scotti da Fombio fece erigere la sua dimora sullo scorcio del Quattrocento, che esibisce poderose murature di mattoni a vista ornate dai tipici fregi in terracotta ed un bel portale ornato di creature mitologiche.

Il nostro itinerario insolito procederà fino alla chiesa di S. Eufemia, nostro luogo Aperti per Voi, prezioso documento medievale nella quale potremo ammirare alcuni elementi decorativi a fresco e, soprattutto, il prezioso dipinto attribuito a Cesare Cesariano raffigurante la Madonna con il Bambino tra Sant'Eufemia, Sant'Agnese e due Santi guerrieri. Il dipinto si caratterizza per la presenza di uno splendido porticato rinascimentale che delinea lo spazio alle spalle dei protagonisti ed accompagna lo sguardo verso il paesaggio collinare. Un'altra interessante presenza in S. Eufemia è la statua di dolente, esempio della produzione scultorea di Giovanni Angelo del Maino, che negli anni venti del Cinquecento visse a lungo in città.

Tappa finale è l'imponente palazzo cinquecentesco della famiglia Radini Tedeschi, raramente aperto al pubblico, attribuito al Vignola, di cui sarà possibile visitare il salone d'onore con gli splendidi affreschi eseguiti sulla volta nel 1575 dal pittore piacentino Giovanni Antonio Bianchi.

I Radini Tedeschi affidano la celebrazione del loro casato al mito di Giasone, articolato all'interno di una complessa serie di spazi geometrici e popolata di grottesche, fauni e figure allegoriche. Ma non mancheranno alcune sorprese!

*La Coordinatrice
Luisa Precivale*



Quota di partecipazione:

Iscritti e familiari € 13,00

Non iscritto € 16,00

da versarsi al ritrovo, il giorno dell'evento.

Prenotazioni:

entro il 6/3/2025

emilianord@volontaritouring.it

Tel. attivo il giorno della visita:

337/1614549

La quota comprende:

Visite con guida professionale

Assistenza Referente TCI,

Copertura ass.va RC e infortuni

